

INCHIOSTRO

Iroshizuku HANA-IKADA [花筏]

di Giulio Fabricatore



A proposito del nome

Il nome "IROSHIZUKU" (色雫) è una combinazione delle parole giapponesi "iro" (色 = colore) e "shizuku" (雫 = goccia): ha, dunque, il significato, poeticamente evocativo, di "gocce di colore". Per una precisa scelta programmatica, i colori (e, dunque, i nomi) degli inchiostri Iroshizuku sono liberamente ispirati al paesaggio, alla natura e alla cultura giapponesi, una sorta di mappatura cromatica essenziale del paese.

Hana-ikada = Zattere di fiori (di ciliegio) tra i petali che si depositano sull'acqua

COLORE

Perfettamente inserito nella logica del "progetto" Iroshizuku (come riproposizione dei colori del Giappone), questo colore rappresenta un affettuoso omaggio alla vera e propria devozione con la quale i giapponesi considerano gli alberi e i fiori di ciliegio (sakura); la notevole trasparenza e la delicatezza delle nuances testimoniano della pregevole cura di questo omaggio. Rimane solo il dubbio sulla reale utilizzabilità di questo inchiostro per gli usi "ordinari": la sua leggerezza tonale, spinta quasi fino ad una totale trasparenza, sembra destinarlo ad un uso in ambito quasi esclusivamente grafico e/o pittorico, non per la penna, quindi, ma per il pennello!

SATURAZIONE

Devo confessare di essere rimasto piuttosto sconcertato dalle prestazioni di questo inchiostro, che acquista la piena saturazione solo alla terza passata ma, pur se usato in una penna dal pennino STUB largo e ben inchiostroato, lascia una traccia che tende a sparire quasi del tutto nella scrittura comune: non oso pensare che risultati potrà offrire con un pennino fine o extra fine!...

RESISTENZA

L'acqua provoca un dilavamento abbastanza vistoso che tende a far sparire quasi completamente il testo.

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

Devo ammetterlo, questo inchiostro proprio non mi convince e (in fondo) non mi piace: bello da vedere il calamaio, con la delicatissima tinta in trasparenza, affascinanti le pennellate di questo colore delicato ma... se si ha in mente una penna stilografica occorre essere pronti alla delusione offerta da una traccia che definirei evanescente e perciò quasi del tutto inutilizzabile per stilare un testo condannato ad una quasi totale illeggibilità.

Abbiamo ammirato (e ammiriamo) Iroshizuku per inchiostri di ben altra consistenza, di ben altro carattere: questo lo possiamo lasciare (volentieri e senza rimpianti) ai grafici orientali.

Questo inchiostro, come tutti quelli della serie Iroshizuku, è disponibile in due diversi "formati":

- quello da 50 ml, a 23,40 €, corrisponde a un costo unitario di 468 €/litro ovvero 0,468 / ml: la ricarica di un comune converter costa circa mezzo euro, piuttosto caro ma commisurato alla qualità del prodotto
- quello da 15 ml, a 12,20 €, corrispondente a un costo unitario di circa 813 €/litro, ovvero circa 0,65 € /ml per la ricarica di un comune converter, decisamente caro: conviene di gran lunga il formato maggiore... a patto di usarlo!

N.B.: I prezzi indicati sono quelli praticati da GOLDPEN a luglio 2022

TEST DELL'INCHIOSTRO

MARCA: *Pilot Iroshizuku* NOME: *Hana-irada*

PENNA: *Lamy Safari* PENNINO <*1.1mm*>

CARTA: *Fabriano Ecoqua*

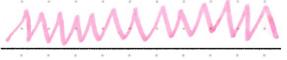
PROVA DI SCRITTURA

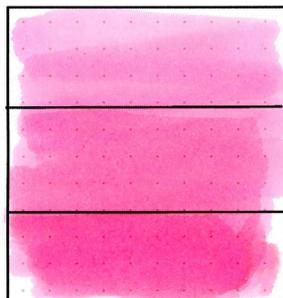
*Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
ché la diritta via era smarrita 8888*

CARATTERISTICHE DELL'INCHIOSTRO

Flusso	<i>ottimo</i>	Saturazione	<i>modesta</i>
Lubrificazione	<i>buona</i>	Showthrough	<i>no</i>
Shading	<i>?</i>	Bleedthrough	<i>no</i>
Feathering	<i>no</i>	Smear	<i>no</i>
		Altro	

TEMPI DI ASCIUGATURA

5 sec 
 10 sec 
 20 sec _____
 30 sec _____



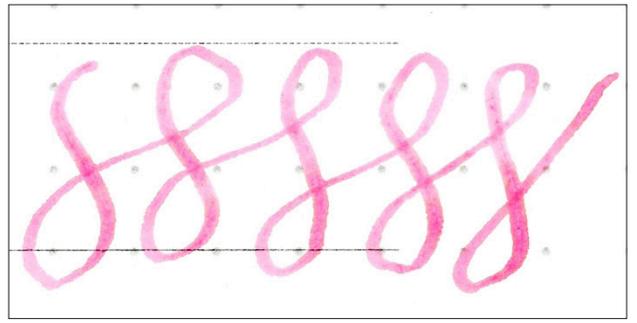
WATER TEST

*water test
water test
water test
water test*

NOTE FINALI

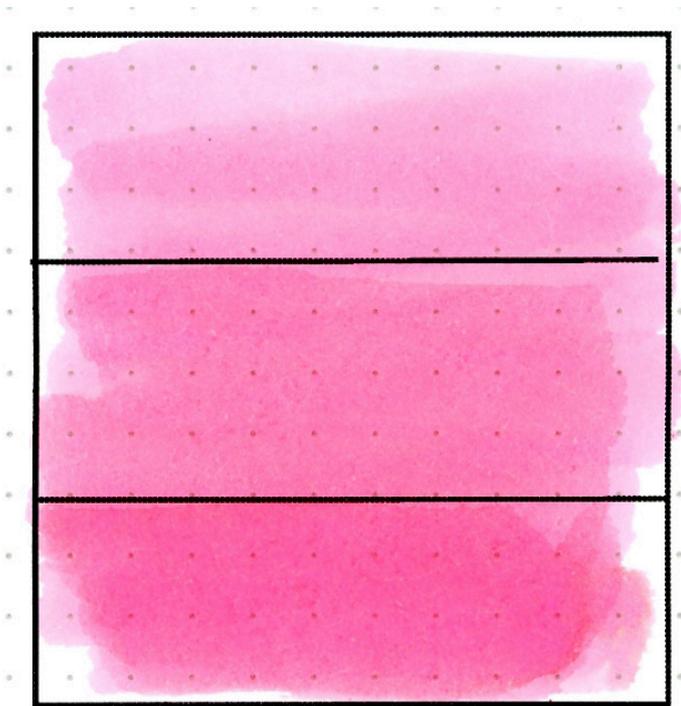
- Un colore alquanto evanescente, ispirato al "culto" dei fiori di ciliegio così radicato in Giappone: trovo davvero difficile la sua utilizzazione al di fuori di ambiti grafico/artistici
- Tempi di asciugatura molto brevi
- Un bagno in acqua provoca un dilavamento quasi definitivo e irrecuperabile del testo

Nel mezzo del c
mi ritrovai per
ché la diritta v



Il testo (a sinistra in alto) evidenzia la totale assenza di feathering; una prestazione confermata dai ghirigori della piccola prova sopra a destra.

Il dettaglio fortemente ingrandito qui a sinistra permette di apprezzare uno shading estremamente elegante, meglio visibile con pennini larghi e bene inchiostriati. Con i pennini più sottili la traccia è quasi del tutto evanescente



Dalla prima alla terza passata il colore acquista corpo e definizione, fino alla piena saturazione della terza passata

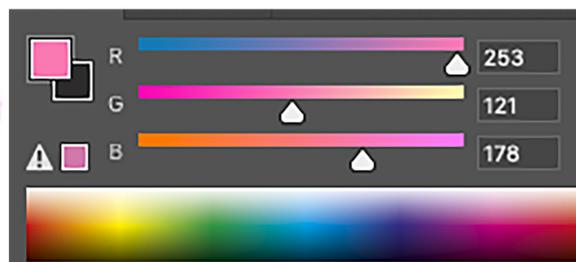
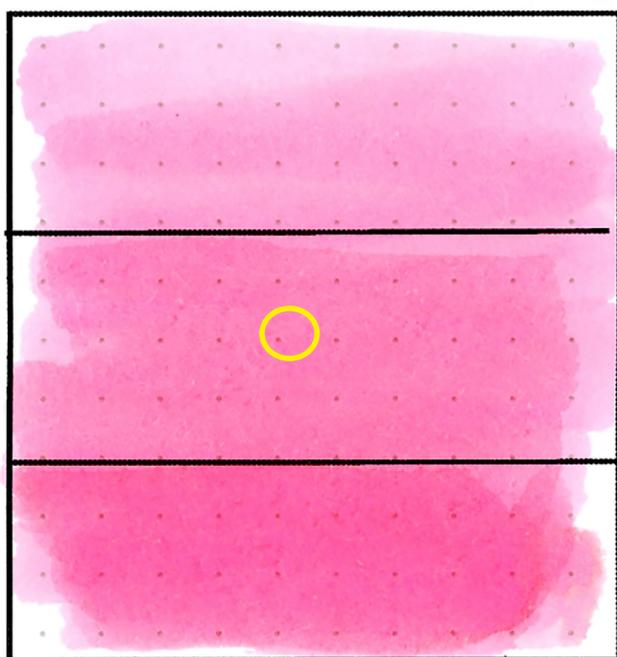
WATER TEST
water test
water test
water test
water test

Sott'acqua l'inchiostro viene dilavato fin quasi alla completa sparizione del testo, già leggero in partenza

IDENTIFICAZIONE CROMATICA

L'immagine della macchia di inchiostro è stata acquisita insieme a quella della mira di colore Color Checker X-Rite mediante lo scanner EPSON V850 PRO.

La presenza della scala di grigi ha consentito la calibrazione cromatica complessiva (bilanciamento del bianco) in Camera Raw. La sonda di PhotoShop ha potuto così fornire una "identificazione" attendibile per il colore in questione.



INCHIOSTRO: PILOT IROSHIZUKU *HANA-IKADA*

Composizione RGB: **R = 253, G = 121, B = 178**

NB: la composizione RGB prevede, per ognuno dei tre colori (Red, Green, Blue), 256 livelli, da 0 (nero) a 255 (saturazione max): (0,0,0) corrisponde al nero assoluto, (255,255,255) corrisponde al bianco.

ATTENZIONE: l'inclusione di mire di colore (RGB + CMYK) e scala di grigi garantisce una corretta riproduzione cromatica sui diversi monitor (meglio se già calibrati...)

[settembre 2022]

[recensione pubblicata sul sito <https://www.ilpennofilo.it>]